Fabio Caneschi

Detto “Cane”

Esperienza nel Gruppo

Ruolo: Chiarina
Ingresso nel gruppo: Settembre 2008
Esordio in piazza: Giugno 2009

Su di lui:

Fabio Caneschi, entrato a far parte del gruppo nel 2008, è uno di quei personaggi che non si accontentano di un solo soprannome.
Nel tempo, infatti, ne ha accumulati diversi, ognuno legato a un episodio, a una presa in giro riuscita o a una verità ormai accettata.
Il primo, e forse il più paradossale, è “Bolt”.
Il nome nasce durante una partita di calcetto, ma non per meriti atletici: al contrario del celebre campione di velocità, Fabio giocava praticamente da fermo, occupando il campo più per presenza che per movimento.
Un soprannome nato per contrasto, che proprio per questo ha attecchito subito.
Da “Bolt” si arriva poi a “Sambudello”, appellativo che trova la sua consacrazione definitiva quando viene addirittura stampato sulla maglia da calcio nelle partite successive.
Un nome che smette così di essere solo verbale per diventare ufficiale, indossato e accettato senza troppe resistenze.
Infine c’è “Cane”, il soprannome più semplice, diretto e soprattutto più utilizzato.
Diminutivo naturale del cognome, è quello che nel tempo ha superato tutti gli altri, diventando il modo più immediato e condiviso per chiamarlo.
All’interno del gruppo, Fabio è quindi una figura dai molti nomi ma dall’identità chiara.
Che sia Bolt, Sambudello o Cane, il risultato non cambia: è riconoscibile, integrato e perfettamente a suo agio dentro le etichette che gli sono state affibbiate.
In fondo, non conta quale soprannome si usi, perché Fabio risponde a tutti.
E questa, forse, è la sua vera specialità.

© Gruppo Musici Giostra del Saracino 2025